

Case: «La Brianza ha bisogno della cura del ferro» e di «qualità»



Il verde paga. Questo è il dato che è emerso sul mercato immobiliare dall'indagine svolta dalla Camera di commercio Monza e Brianza assieme a Fimaa Milano e Borsa Immobiliare di Milano.

Il verde paga perchè in un mercato estremamente contratto solo nel caratese si sono registrati dati di crescita rispetto al passato a differenza di tutte le altre aree, Desio, Vimercate e Monza, che hanno mostrato un segno meno. Ma non solo anche i prezzi tengono laddove c'è un "ambiente naturale" più presente: nel caratese il valore degli immobili è salito di pari passo con l'inflazione (stimata del 2%).

«Le case si vendono dove c'è ancora del verde e dove ci sono infrastrutture». Un'affermazione che potrebbe sembrare stridente, soprattutto in Brianza dove sta per partire il cantiere Pedemontana che intaccherà il verde rimasto, se non fosse che **Mauro Danielli** ha aggiunto «La Brianza ha bisogno di una bella cura del ferro». Sempre secondo il presidente di OtiB, nonché membro di giunta della Camera di commercio di Monza e Brianza, in Brianza va preservato il binomio che l'ha fatta grande, ovvero produttività (fabbriche) e la qualità dell'ambiente (verde).

Non a caso rivela la Camera di Commercio che tra i primi dieci comuni della Brianza che vedono aumentare maggiormente la popolazione residente tra il 1981 e il 2008, sette sono "verdi": Ornago, Camparada, Correzzana, Ronco Briantino, Sulbiate, Lesmo e Mezzago.